



Copertina Il libro di Benni è illustrato da Luci Gutierrez

In libreria

«Miss Galassia», Benni debutta tra i bambini. Promozione su YouTube

All'inizio c'erano gli storici «prossimamente» dei film, divenuti negli ultimi anni trailer, letteralmente «rimorchi» cinematografici. Da tre anni in Italia — ma in America esiste già da tempo un premio per il settore — hanno fatto la loro comparsa anche i filmati promozionali editoriali, disponibili su Internet.

Il sistema del book trailer diffuso su YouTube è stato scelto anche per il nuovo libro di Stefano Benni, una strenna natalizia rivolta ai ragazzi da pochi giorni nelle librerie. «Miss

Galassia», questo il titolo, pubblicato da una delle realtà di punta della nostra editoria per l'infanzia, Orecchio Acerbo di Roma, è il primo volume che Benni ha realizzato appositamente per un pubblico di bambini — consigliato dagli otto anni in su —, una favola illustrata dalla trentenne spagnola Luci Gutierrez, già premiata l'anno scorso alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna.

Lo stesso Benni racconta nel video, proprio con la sua voce, del pianeta Vanesium, «dove

gli abitanti sono ossessionati da centri estetici e palestre perché vogliono sembrare belli e giovanili per tutta la vita e forse per questo risultano tutti uguali e quindi insignificanti, e dove quello di nonneria viene considerato il reato più grave». Ma quando si tiene, come ogni cosmoanno, il concorso di Miss Universo, a sorpresa finisce per prevalere la misteriosa Imagia, che nessuno ha mai visto, a conferma del potere irraggiungibile dell'immaginazione. Lo scrittore bolognese — ma forse, come

preferisce, sarebbe più corretto dire monzunese, dal luogo dove ha trascorso la sua infanzia — che ha molto utilizzato la forma del reading, dando spesso e volentieri voce ai suoi scritti — nei 4 minuti e 27 del book trailer riesce a suggerire, avvalendosi dei disegni animati della Gutierrez e di cartelli sospesi tra Star Wars e la grafica futurista, l'irresistibile fascino di Imagia. Una creatura, scrive l'autore, «la cui bellezza non può essere descritta, che ognuno può immaginare con il volto che preferisce, quello che ha sempre desiderato, che ha amato di più».

Piero Di Domenico